

IL TRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comiziati, Necrologio, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25. In quarta pagina Par più moderati prezzi de convenevoli.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardsano, e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato centesimi 10.

ABBONAMENTO
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli stati dell'Unione Postale Anno L. 28
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

GLI ITALIANI PERSECUTATI E ASSASSINATI IN AUSTRIA

I lavoratori friulani. Preli buoni e preli malvagi.

L'altro ieri, il conte Nicolò Mantica, nel Consiglio provinciale — che l'egregio uomo degnamente presiede — ha avuto degnosmo e vibrato parole di protesta per le violenze o persecuzioni di cui Nirodo Vittimo i nostri onesti, sobri, miti ed attivi operai, in varie provincie austriache, violenze o persecuzioni cui fu soltanto pretesto l'esercizio del diritto di sciopero. Il presidente del Consiglio provinciale soggiungeva di confidare in un'azione energica del nostro Governo per la tutela dei lavoratori italiani all'estero, ed accennava alle responsabilità gravissime del Governo austriaco, che non seppe né prevenire né reprimere i sanguinosi eccessi.

Lo nobilitò ed opportunissimo parole del conte Mantica — che spirato saranno addolorate occorrenze che lo sieno — rendono in questo momento di maggior interesse il seguente articolo del cittadino Giuseppe Maccotti, che troviamo nella *Nazione*.

« Pochi giorni addietro a Pontebba udivo dagli impiegati di quella stazione: « Sarà un affare serio a novembre, quando ritorneranno gli emigranti a centinaia ogni treno ».

« Par troppo — per la Pontebba o in maggior numero per Cormons — molti dei nostri lavoratori hanno dovuto abbandonare il ritorno, scacciati dal lavoro, dal guadagno e dal risparmio, per ostilità politiche di razzie ed economiche di concorrenza, cui servi di pretesto il mistafio del parigino Lucchini. Senza contare le offese nella persona, molti di quei perseguitati ci rimisero le robe, gli strumenti del mestiere, il danaro onestamente messo da parte, il frutto delle fatiche durate parecchi mesi ».

La Vallata Carniana della Carnia ferronico, insieme al Cadore, il maggior contingente all'emigrazione temporanea di manovali e di muratori, e anche di terrazzieri, sebbene per questo lavoro vengano preferiti gli insuperabili della bassa pianura veneta, detti di Noventa.

Ma per gli altri paesi delle altre opere pubbliche dei paesi tedeschi, magiari e slavi, offrono un discreto impiego alla forza lavorativa della brava gente veneto-friulana; parecchi si inoltrano fino in Siberia. Io, veduto presso Gemona, un bel villino, nuovo fiamante, proprietà di un capitano che in un paio di stagioni riportò dalla Siberia le sue 50 mila lire; e dappertutto nelle montagne dei Friuli si vedono casamenti fabbricati di recente con una certa rustica signorilità, sebbene ivi non vi concorrono come nel Consiglio i sussidi dei Comuni ricchi di bosco di quei montanari, che neppure per l'America emigrano senza il proposito del rimpatrio; e, grazie a quelle virtù di cui fu esattamente scritto alla *Nazione* da Vienna, è un sogno che molti di essi vedano compiuto, senza ostacoli e depositi nella Cassa di risparmio del Friuli aumentano ogni anno di qualche milione.

Durante l'estate non si vedono in Carnia che le donne, i vecchi o i fanciulli; gli uomini validi si contano sulle dita.

Il lavoro è legge a cui molti procurano di sottrarsi, in Carnia è vocazione, la questua una eccezione.

Nel Cadore i ragazzi vi perseguitano istigati dalle madri, chiedendo un soldo o in quasi todesco un *craviter*; i fratelli maggiori insegnano ai più piccoli il miglior accento per inferocire il forestiero; le donne, non nutrite, degnamente vestite, con spiccate insistenze vogliono dei soldi per comprare il pane; faticano a sapere che, se ci fossero, gli uomini, adreste, l'intimazione i soldi, o la vita.

Niente di questo in Carnia: vi è l'aspra cura del guadagno, vi è lo spirito litigioso; ma tali difetti sono inerenti all'intraprendenza, che deriva da un nobile orgoglio personale. Piuttosto, se vi è un'abitudine da deplorare, sarebbe la bettola.

« È migliore l'acqua di Carnia che il

vino delle Basse ». Così predicano i carthelli; ma, se lodano l'acqua, bevono il vino più del bisogno: una soverchia parte del risparmio fatto coi lavori dell'estate passa durante l'inverno all'osto e al liquorista. Un ottimo prete ci avrebbe trovato il remedio nel teatro: infatti l'attrattiva dell'ostoria o del bottogghino sta principalmente nell'offrire il modo gradevole di occupare le lunghe serate invernali.

Il parroco di Fornì di Sopra, prete che lo prediche per la temperanza non facevano effetto, già da tre anni sperimenta con ottimo effetto l'azione filodrammatica. Le pubblicazioni salesiane, quelle per le case di educazione ed altre analoghe, forniscono a buon mercato un repertorio dove, a chi sceglierà, a primavera viene fissato il ruolo delle rappresentazioni per il futuro inverno, si distribuiscono le parti; gli emigranti le studiano durante l'estate nelle ore libere del lavoro cui sono addetti: rientrati a casa, in novembre, tutte le sere, meno le domeniche, o prova o resita. Nel vasto locale delle scuole comunali uno stanzone è stato ridotto a teatro: loro stessi si ingegnano a dipingere le scene analoghe, a preparare il *vestiario analogo*; qualcuno volentoso anticipò per lo spazio parecchie dieciote di lire. Il pubblico è numeroso allo recito pagando 10, 15, 20 centesimi secondo i posti. Si è così saldato, i conti, impiegato un sopravanzo in libri per la *Biblioteca circolante* o *Gabinetto di lettura*; in materiale per la *Scuola serale di disegno*. Il parroco, esperto di musica, ora sta mettendo insieme anche un concerto da servire in Chiesa e non meno santamente in teatro: il cappellano lo aiuta con tutta l'anima, ed è stato fra i primi a offrire un suo pezzo di terra da servire per il podere madello, essendo persuaso che l'agricoltura in Carnia, non venga curata con sufficiente intelligenza.

Il nome di questi bravi prete va proclamato, sebbene generalmente si preferisca dal pubblico sapere il nome dei più classici burattini.

Il parroco è don Fortunato De Sants, il cappellano è don Davide Massaglia. Soprattutto, nella campagna, il prete può essere il genio del bene o il genio del male.

I carthelli bevono e cantano d'inverno, ma non ballano d'estate; vanno all'estero e quasi tutti vi portano la bravura del loro mestiere, la coraggiosa intraprendenza ciascuno nella sua sfera, la coscienza e la costanza nel lavoro, la tranquillità della condotta o la parsimonia del vivere; ne riportano ben meritati guadagni, oltre l'esperienza del mondo.

Ciò va tenuto presente per ben comprendere come la persecuzione che li ha scacciati dal campo delle loro fatiche è stata, per essi una sventura, una infamia per parte dei persecutori.

Fra questi parrebbe incredibile ed è pure dolorosamente vero che si debbono annoverare anche italiani di stirpe e di lingua. Pur troppo a Trieste e nel Goriziano, non soltanto gli sloveni invadono contro i nostri, ma italiani suditi austriaci, senza la scusa dell'ostilità di razzia né della concorrenza economica, si sono mossi contro italiani del Regno: dagli stipendiati volenterosi dei bassi fondi triestini si è arrivati al premeditato e concertato assassinio di Ronchi.

Fosse il povero giovinotto fu trucidato veramente per gelosia di campanile contro di lui che aveva vinto nella gara d'amore i giovani del paese ottenendo la promessa di una bella ragazza; il fatto non sarebbe nuovo. In ogni modo la confessione degli assassini: « Lo abbiamo assassinato perché italiano! ». Se non è vero, vuol dire l'hanno creduta una buona trovata, come atteggiante al crimine; vuol dire che l'ambiente fa credere ad essi che quel tanto possa fruttare indulgenza. Forse, in fatto, assassini del rivale; certo, almeno moralmente, sono assassini dell'italiano.

Come mai tal fratricidio?

È proprio una questione di ambiente creato da cause diverse.

Malgrado l'Alleanza, malgrado lo strapuolo talora eccessivo col quale l'Italia considerò i suoi conseguenti doveri verso l'Austria, sta in fatto che ogni cosa italiana è ufficiosamente considerata come sospetta dai funzionari austriaci nei paesi italiani soggetti all'Austria. Sarebbe puerile voler negare che

l'agitazione così della irredentista non abbia fornito qualche fondamento a simili prevenzioni; anche di recente uno dei più considerati nostri parlamentari, ex presidente della Camera, non fu in pubblica discorso più ritenuto di quello che lo fosse stato ai suoi tempi l'edolico Seismit-Dobla, ministro in carica.

Ma dell'irredentismo gonfiato approfittarono abilmente gli stavi per ottenere contro gli italiani dell'Austria le maggiori possibili ostilità governative, centrali o locali; per molti funzionari, Luogotenenti o semplici gendarmi, italiani vuol dire nemico dell'Impero o dell'Imperatore; quindi nella plebe urbana e rurale dei paesi italiani, la persuasione e la vite tendenza di alcuni ad affermarsi con violenze anti-italiani, per ottenere il favore di chi comanda; non tutti sanno resistere alla attrattiva di stare dalla parte del malicio.

Il clero, dal canto suo, mono raro onorevoli eccezioni, considerando l'Italia come lo strumento di Satana, della massoneria e della rivoluzione contro il Papato e contro la Chiesa cattolica, ha lavorato e lavora con persistente accanimento dal pulpito, dal confessionale, dalla scuola, nella conversazione famigliare, col dimiego del Sacramento o dei conforti spirituali, coi nuovi mezzi morali ed economici di propaganda suggeriti dai tempi moderni a svilupparsi nei fedeli l'odio dell'Italia fino all'effettivo rimpatriamento della italianità.

È facile immaginare l'efficacia di tale tattica nelle campagne, dove, anche senza l'intervento del prete, già i contadini erano mossi contro l'italiano del Regno, o parole proprietario o perché concorrente nel lavoro. Quando il movimento dell'emigrazione in America era al suo apogeo, si studiava spesso il *Viva la Merica!* come proposito di partire, defraudando del debito il signore; ora in molti luoghi del Friuli si usano i signori sono italiani del Regno, o almeno formi a difendere la propria italianità come sudditi austriaci. Tenuto conto che i vescovi di Trieste e gli arcivescovi di Gorizia hanno proferito, e proferiranno di insediare quanti possono prete slavi nei paesi italiani; non occorre altro per comprendere l'inasprimento dell'ostilità clericale.

La conclusione? Che malgrado l'Alleanza, per i funzionari il tricolore italiano è rigorosamente proibito in Austria; mentre vi si tollera il tricolore russo, che, per la massa del clero, italiano vuol dire *diabolico*.

Dopo ciò, nessuna meraviglia che la polizia di Trieste abbia lasciato fare alla onaglia — che i secondini vi trattino alla bulgara i carcerati italiani — che prete slavi abbiano pubblicamente benedetto i facinosi sloveni di Nabresina troppo tardi arrestati dai gendarmi — che si prendano a fucilate i pescatori chiogetti e romagnoli — che si scaccino dal lavoro i nostri emigranti — che i contadini di Ronchi abbiano assassinato come italiano il vittorioso rivale.

Zagabria 27 — I muratori croati di Bodehoyvica espulsero i muratori italiani inseguendoli fino a Zabok, ove gli italiani arrivarono parecchi gravemente ed altri leggermente feriti.

Gl'intransigenti clericali e la loro stampa

Raffaele De Cesare, scrivendo nel *Corriere di Napoli* sul futuro Conclave, fa, tra altre, le seguenti considerazioni.

Notisi che non è un mangia-prete che parla. Tutt'altro! « Non vi è eccesso — egli dice — al quale gl'intransigenti si arrestino, sicuri di avere dal Papa una parola di lode, quando non sia addirittura un aiuto indiretto.

La guerra di tutta la gerarchia contro il nuovo ordine di cose, che si combattè oggi alla luce del sole, è coi metodi più moderni: giornali, congressi, associazioni, banche popolari e diplomazia; far proseliti ed interessati; agitare e tener acceso il fuoco e attendere il domani, con la fede che l'Unità e la Monarchia andranno in pezzi; e il Papa riprenderà il principato civile.

I giornali così dotti cattolici, rifuggono dalle polemiche serene, ma non dalle ingiurie più triviali; odiano a morte noi moderati, o non ne fanno mistero; sono di una violenza di linguaggio, da sorpassare i peggiori libelli, e vivono in continua sovraeccitazione. Se alcuni scrittori sono in buona fede, i più sono mestieranti, lasci ad ecclesiastici, che, s'impongono con la audacia e la bugia, e si affermano i difensori del Papato e della religione; sfruttano con infernale malizia tutti gli errori, tutte le aberrazioni, tutte le debolezze del Governo italiano, di questo traballante Governo parlamentare, il quale non ha continuità, o va perdendo ogni virtù di resistenza; o si proclamano irresponsabili delle rovine, che affliggono il paese, o soli oltracci difensori dell'ordine sociale e dell'ordine morale.

Se non si può negare che alcune volte hanno ragione, quanta petulanza e quanta fazione nel linguaggio e negli atti, è che assenza di ogni verace sentimento apostolico e di ogni senso di equanimità!

L'origine di ogni male è nella rivoluzione, che, per essi, è massoneria o opera di setta; è menzogna e inganno; ed è, soprattutto, pericolo sociale. L'organo magno, la *Civiltà Cattolica*, batte senza tregua su questo chiodo; e, nelle scuole, nei confessionari e nei seminari, non s'insegna altra dottrina.

Ogni vecchio prete, che muore, è un amico che si perde; o ogni novello sacerdote che si ordina, se non è un nemico, è di certo uno che prenderà consiglio dall'opportunità, soprattutto se vorrà far carriera. E la carriera vogliono farla tutti, questi giovani chierici, che risentono la malattia del secolo. E non possono farla che gettandosi nella corrente, e lasciandosi portare dove questa li trascina, senza discutere né pensare ».

IL MERCATO GRANARIO

Dalle notizie ufficiali risulta che nella settimana scorsa, tranne a Odessa, dove il prezzo del grano ebbe un sensibile aumento, tutti gli altri mercati restarono stazionari. Il frumento attualmente disponibile negli Stati Uniti ammonta a 3,600,000 ettolitri circa, mentre questa stessa epoca nel 1897 erano 6 milioni. Però l'enorme raccolto generale di quest'anno compenserà la deficienza. Infatti il raccolto del 1898 ammonta a 957 milioni, mentre quello del 1897 ammontava a 813 milioni. Presentemente in Italia il prezzo del grano oscilla tra lire 25 e 27,50 il quintale.

L'ITALIA E LA PACE

Roma 27 — L'Italia è la prima delle grandi Potenze che ha risposto favorevolmente alla nota russa sul disarmo. Si crede che non saranno dissimili lo risposte dell'Austria o della Germania.

La vertenza italo-colombiana

Un malinteso.

Colón 27 — Informazioni sicure recano che la Colombia aveva preso le note decisioni verso l'Italia in seguito ad un mero malinteso da parte sua, credendo essa che l'Italia intendesse farsi rappresentare, non soltanto durante l'assenza del ministro italiano, ma stabilmente dal ministro inglese. Chiarito l'equivoco in cui la Colombia era caduta, l'incidente è esaurito.

Gli avvenimenti in Francia

Brissot il galantuomo. Informazioni sul Consiglio di Gabinetto.

Parigi 27 — La deliberazione presa ieri dal ministero fu preceduta da vivacissime discussioni. Brisson e Bourgeois insistettero energicamente anche gli atti processuali relativi all'affare Dreyfus fossero passati alla Corte di cassazione o dopo molto battere e ribattere riuscirono a convincere il guardasigilli Sarrien della necessità di se-

guire la via della giustizia. Il ministro della guerra non si oppose alla domanda di revisione; si limitò semplicemente a chiedere che fossero presi provvedimenti severi contro gli attaccati diretti contro l'esercito.

Parigi 27 — Secondo informazioni del *Soleil* il ministro Sarrien si sarebbe opposto energicamente alla revisione. Ma Brisson, con le lagrime agli occhi, seppero tanto fare che finalmente gli riuscì a persuaderlo ad abbandonare la sua opposizione.

Brisson minacciò di dimettersi, osservando che se il ministro avesse disapprovato con un voto negativo tutto quanto egli ha fatto finora per giungere alla revisione del processo Dreyfus, egli si sarebbe ritenuto disonorato per tutta la vita.

A quest'appello caloroso fatto loro dal ministro-presidente Brisson, gli altri ministri non seppero più resistere e i voti unanimi decisero di avviare la revisione.

Secondo altre informazioni, sei soli dei ministri si sarebbero proibiti per la revisione, mentre gli altri quattro avrebbero votato contro.

Parigi 27 — Il ministro-presidente Brisson nel consiglio di gabinetto di ieri avrebbe detto al ministro della giustizia Sarrien: « Se lei ha difficoltà e non vuole assumersi nessuna responsabilità, non per questo devo abbandonare; resti con noi senza firmare la domanda di revisione alla Corte di cassazione; assumi il mio portafoglio dell'interno ed io assumo il suo della giustizia; tutta la responsabilità me l'addosso io! ».

Questo parole commissario vivamente Sarrien, che subito si arrese alle preghiere di Brisson.

La situazione a Parigi

Parigi 27 — Parigi è tranquilla. La popolazione ha accolto il conchiuso del Gabinetto d'avviare la procedura della revisione del processo Dreyfus, come una cosa sottintesa. Tutti i partiti, le istigazioni, le calunnie e le minacce di guerra coll'estero e di disordini all'interno non hanno potuto trattenere Brisson dal fare il suo dovere. Nel suo contegno ammirabile fu sostenuto dalla consapevolezza che col suo procedere risoluto avrebbe salvata la repubblica da attentati pericolosi. Che lo stesso contro la repubblica resistano di fatti, lo dimostrano a sufficienza gli avvenimenti svoltisi in occasione del opzione organizzato dalla lega dei patrioti capitanata da Deroulde. Il grido di « vive Gambetta! » (nomignolo del duca d'Orléans) che si elevò parecchia volta da quel comizio, basta per dissipare i dubbi sulle aspirazioni dei patrioti e degli antisemiti. È pure caratteristico il fatto che i repubblicani presenti al comizio e che avevano gridato « viva la repubblica, viva Brisson » furono presi dalla gioventù realista a colpi di bastone.

La decisione della Corte di Cassazione.

Parigi 27 — Si crede che la decisione della Corte di Cassazione non la si avrà prima del 15 novembre.

La signora Dreyfus andrà a trovare il marito.

Parigi 27 — La signora Dreyfus avrebbe ottenuto il permesso di lasciare suo marito nella casa del rivale. Al deportato si useranno tutti i riguardi nell'informarlo della nuova fase in cui è entrata la questione del suo processo.

Le rivelazioni dell'« Observer ».

Londra 27 — La proprietaria dell'« Observer » (che sarebbe secondo gli uni una figlia, secondo altri una nipote del barone Rothschild, N. d. R.) pubblica nel suo giornale una lettera in cui dichiara che le rivelazioni esteriori che sono pervenute parte dal corrispondente parigino dell'« Observer », parte direttamente dalla bocca di Esterhazy. Questi non ha che mercanteggiato sul prezzo delle sue rivelazioni, dichiarando in un impeto di rabbia che le sue informazioni sarebbero state pubblicate da qualunque altro giornale, purché egli l'avesse voluto.

LA GRAVITA' DELLA SITUAZIONE. Faure contrario alla revisione.

Parigi 27 — La situazione si aggrava giornalmente. La decisione presa ieri dal Consiglio dei ministri di aprire la procedura di revisione ha scatenato

tutte le passioni. Faure personalmente è contrario alla revisione e questo suo atteggiamento potrebbe provocare le dimissioni del Ministero.

Ciò ragionerebbe probabilmente gravi disordini, tanto più che i bonapartisti o i realisti intrighano contro la Repubblica.

La questione di Creta

La minaccia delle Potenze. La Canoa 27. — Riguardo al piano d'azione delle quattro Potenze interessate nella questione di Creta, si dice che, qualora la Turchia non avesse dato entro il 15 ottobre una risposta soddisfacente all'ultimatum, le città dell'isola di Creta, dopo averne fatti allontanare gli abitanti cristiani, verrebbero bloccate dalla parte di terra e dalla parte di mare.

La Spagna vuol tenersi le Filippine

Nadiv 27. — Secondo informazioni dei giornali, il ministro degli esteri avrebbe invitato ai commissari per le trattative di pace a Parigi un telegramma, in cui è detto essere opinione della Spagna che gli Stati Uniti non abbiano il diritto di tenersi le Filippine; se essi si tengono Manila, questa non potrebbe essere considerata che come un pegno.

UNA VASTA ASSOCIAZIONE ANARCHICA

Pisa, 27. — La nostra quostora è riuscita a scoprire una vasta associazione anarchica, di cui sarebbe capo un noto anarchico livornese, certo Virgilio Mazzoni, arrestato pochi giorni fa, mentre tentava d'imbarcarsi per la Francia. Farebbero parte dell'associazione, 22 individui, uno dei quali di Trieste, uno di Alessandria, alcuni di Livorno, gli altri appartenenti alle diverse provincie del regno. Si sequestrò un voluminoso incartamento, in cui si trovano opuscoli e lettere compromettenti, ove il Mazzoni è chiamato « maestro ».

In una delle lettere a lui diretta da Messina, quando il popolo si agitava per il prezzo del pane, si legge: « Gli affamati, secondo arrivati in piazza; gli anarchici soltanto stanno fermi; è una vigliaccheria! ». Altri manoscritti, legati in fascicolo, e forse destinati alla pubblicazione a scopo di propaganda, sembrano copie di altri scritti anarchici, scelti per brani. La valigia delle carte sequestrate è stata rimessa all'autorità giudiziaria. Si imbastisce un processo politico, che farà certo del rumore.

VARIETA'

Un pensiero al giorno. Si finisce con l'amare la propria brama invece dell'oggetto bramato. Nietzsche. Cognizioni ottile. Risposta ad una lettera. La soprastante il gomma sono buone per preservare i piedi dall'umidità nei giorni piovosi; ma, appena si rientra in casa, bisogna levarli, perché sono d'impedimento alla traspirazione cutanea e quindi non igieniche. La stinca. Monoverbo. M A T. Spiega del monoverbo preced. GENIVVE (gen giva). Per altre. Un signora, in conversazione: Chi si sposa uno stupido! Una signora: — E lei è ancora celibe?

PROVINCIA

Cividale, 28 settembre. Tutto il male non vien per nuocere — Pericolo di complicazioni europee. Il dotto è applicabile all'ormai famoso manifesto del sindaco di Cividale del XX Settembre. I clericali dicono che quel manifesto è stato un gran male; che ha recato onte e danni al Papato, alla Chiesa, al Sommo Pontefice, alla Religione. Strana potenza di un brandello di carta stampata, contro istituzioni proclamate incrollabili e divine! Ma, i clericali lo dicono, e deve essere vero, perchè non s'è mai dato ancora il caso che un clericale si sia lasciato scappare una sola solissima bugia, nemmeno di quelle lievitiche o veniali. Sanonchè — come ho scritto nel titolo — anche questo male non è venuto tutto per nuocere; poiché vedo nel Cittadino Friulano una pioggerella di proteste (verba) con relative offerte in lire 200 (pecunia), a titolo di espiazione, per la buona stampa. Va da sé che la stampa buona è solamente ed esclusivamente quella clericale. Vi possono essere infatti cose non buone nel

campo dei nostri dolci clericali? Essi soli sono arde di sapienza infallibile, vasi di elezione, colombe di candore, agnelli di mitezza, prototipi di verità, codici viventi di creanza e cortesia; essi soli sono sommi di cuore, solleciti a perdonare le offese, pronti a porgere la guancia sinistra a chi li percuote sulla destra, secondo ammonisce il Vangelo! Vedrete, vedrete: uno di questi giorni si leggerà in qualche Cittadino la notizia che i preti del Friuli sono generalmente dediti alla pulizia personale ed all'uso del sapone; e bisognerà tenerlo per articolo di fede, come quell'altro affare dell'esclusiva bontà della stampa temporale, e quell'altro ancora, che tutte le virtù umane e divine sono privilegio dell'anima clericale, e quanti sono i non clericali nell'universo mondo, sono un branco di canaglie e d'idioti!

Ma, lo ho divagato un poco. Dicovamo dunque che il manifesto del sindaco di Cividale ha fruttato alla buona stampa alcune lironie — pochine, ma buone ad ogni modo — che il Cittadino intascherà anche se portati gli ombrelli dello scomunicato Regno d'Italia. Ora, io non so se l'amministratore del foglio clericale, udissi sia uomo di spirito, ma, se lo fosse, dovrebbe mandare la sua carta da visita al cav. Morgant, sindaco di Cividale, colla seguente scritta: per ringraziamento, e con preghiera di replica al XX Settembre 1899.

P. S. — Riapro la lettera, e non per cosa da poco. Alla cortesia di un mio egregio amico che ha frequente corrispondenza con un monsignore del Vaticano, debbo la cognizione del seguente telegramma, che gli è giunto questa mattina da Roma, e che mi affretto a comunicarvi: « Grande cominazione Vaticano per «proteste pubblicate Cittadino Italiano» in seguito manifesto sindaco Cividale XX Settembre. Santo Padre singolarmente impressionato sottoscrizione cattolici Ippia (lire due e centesimi sessanta) e protesta don Antonio Morandini. Cardinale Rampolla prepara nota ai Nunzi per essere comunicata alle Potenze. Incidente avrà seguito ».

Non vorrei essere profeta, ma vedrete che questa disgraziata faccenda provocherà purtroppo delle complicazioni europee. Non ci mancava altro! Quasi non vi fossero abbastanza nubi sull'orizzonte politico, coll'affare Dreyfus, la questione cretese, quella colombiana, quella del Sudan, quella cinese, ecc. ecc.!

Fagagna, 27 settembre. Feste.

Sono lieto di potervi confermare ancora che la scarlattina, il morbo che da oltre sei mesi affliggeva questa popolazione, si può ormai calcolare come intieramente scomparsa. Da circa 20 giorni nessun caso nuovo fu denunciato ed i pochi bambini ammalati che ancora sono in cura, trovansi tutti in convalescenza. Non vi nascondo poi che, a conti fatti, il malanno è stato ben inferiore alle chiacchiere, che ci hanno tolto, quest'anno, nella miglior stagione, buon numero di villeggianti. A rianimare pertanto il nostro ridente paese, da parte dei nostri bravi negozianti — costituiti in comitato — si è pensato di festeggiare, sebbene in ritardo, la solita rinomatissima sagra, che, posso assicurarvi, avrà luogo indubbiamente nella seconda domenica di ottobre.

Il clou della festa lo rappresenteranno, come di consueto, le esilarantissime corse dei somarrelli, per le quali furono già diramati gli inviti ai migliori allevatori del Regno. Vi sarà una corsa a sulki ed altra di pariglia, entrambi coi premi strabillantissimi! Mi si dice anche che funzionerà il totalizzatore. Avremo poi la solita cuccagna, illuminazione, fuochi, ed una grandiosa festa da ballo, con orchestra indinese diretta dal vostro bravo Baroli. Fra giorni, migliori a più dettagliati particolari. Fagagnese.

Incendio. Sabato scorso alle 2 pom. manifestavasi un incendio nel fabbricato di proprietà di Mario Pellegrini fu Pietro ad Osoppo, ritenasi causato dalla fermentazione del fieno. L'opera profita ed efficacia di quegli abitanti e degli Alpini, colli di stanza, comandati dai tenenti Ronchi e Novi, valse a far sì che l'incendio venisse in breve spento, impedendo la propagazione ai fabbricati vicini.

Il Pellegrini ebbe un danno, assicurato, di lire 3000. Oltreggi. Il contadino Sebastiano Costantino di Fagagna, chiamato in quell'Ufficio municipale per effettuare il pagamento di lire 6 per spese di seppellimento d'un suo bambino, trova-

tavi la guardia campestre Boesso Vittorio, l'oltraggio e minaccio, per cui fu arrestato.

Municipio di Lauco. Avviso.

Essendosi reso vacante il posto di maestro elementare per la scuola maschile inferiore di Lauco, se ne dà avviso a chi intendesse aspirarvi.

Lo stipendio è di lire 700, e la nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, salva la superiore approvazione. Il termine per produrre al Municipio i documenti di Legge, scade col giorno 30 settembre corrente.

L'elenco entrerà in funzione col giorno 15 ottobre p. v.

Lauco, 8 settembre 1899.

Il Sindaco Mattia Tomat.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Terribile grandinata. Togliamo dal Corriere di Gorizia di ieri: « Sabato all'ultima ora abbiamo avuto notizie che Quisca e villaggi vicini erano stati purtroppo visitati dalla grandine.

Oggi abbiamo altre notizie. Nella notte di venerdì a sabato verso mezzanotte un terribile temporale venne da NE e cadde la valle dell'Isone. Per oltre un'ora prima cadde la grandine sola e poi frammista a pioggia. Sabato si osservavano in alcuni punti ancora dei mucchi di grandine.

Le località colpite sono: Quisca (la parte Nord), Treviso, S. Martino, Gajac, Veduggiano, Visnatico, Vercoglia e Crasna. Tutta l'uva sabato era al suolo o venne raccolta per almeno non perdere tutto il prodotto. Le foglie di alberi e della vite furono pure alterate e vigneti e frutteti hanno l'aspetto invernale. Le foglie del granoturco (quello tardivo detto cinquantino) hanno un aspetto come se fossero sfilati.

Il danno è enorme ed il malanno arrivò quando il presidente credeva di aver l'uva già nei tini ».

Gravissimo accidente. Narra il Corriere di Gorizia di ieri: « Due ragazzi stavano ieri presso il custode della Scuola agraria sezione slovena e vi trovarono una rivoltella. Si posero a manovrarla ignoranti del pericolo, e uno di essi lasciò partire il colpo. Questo andò a penetrare nella bocca del compagno, Francesco Strauss d'anni 16 nato a Puzza presso Plesso. Tosto la faccia gli si emise terribilmente. Fu portato all'Ospedale del Misericorditi, e ancora non gli si poté estrarre il proiettile a motivo della emorragia straordinaria. Il caso è grave ed implica pericolo di vita ».

La morte di un nonagenario. Scrivono da Gorizia, 27 settembre: « Ieri mattina moriva il cav. Michele Hentschel, morte avvenuta improvvisamente in Aquileia. Fino a poco tempo fa, ad onta che fosse a cavallo dei 90 anni, era un miracolo di robustezza, e lo si ammirava perchè poteva sostenere anche le fatiche della caccia, come fosse un giovanotto. Aveva una predilezione speciale per Aquileia, dove molti anni addietro aveva fatto parte della rappresentanza comunale, e gli si attribuiva il merito di essere stato l'iniziatore della navigazione lagunara fra Aquileia e Grado ».

Col 1° ottobre

si apre un nuovo abbonamento al Friuli ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I signori abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti sono pregati di mettersi al corrente.

L'Amministrazione.

UDINE

Gli spezzati d'argento. L'Agenzia Italiana annuncia che l'ambasciatore francese ha comunicato al Governo che alla riapertura del Parlamento francese si chiederà l'urgenza per la discussione del protocollo per la nazionalizzazione degli spezzati d'argento italiani. La Commissione di finanza riferirà favorevolmente.

Un busto a Cavalotto. Nel giorno 19 ottobre p. v. verrà inaugurato, in Padova, un busto di Alberto Cavalotto. Il busto verrà collocato sulla facciata del fabbricato che ospita le scuole comunali.

Licenze straordinarie. Civien assicurato che il Ministero della guerra, dovendosi ritardare il congedamento della classe anziana, abbia autorizzato i comandanti di corpo a concedere licenze straordinarie a quei militari appartenenti alla classe suddetta, la cui presenza in famiglia sia resa necessaria da ragioni speciali regolarmente accertate.

Friulani premiati all'Esposizione nazionale di Torino. A Friuli e C. Mandi da sola medaglia d'oro; Giovanni Bot coltellini di Maniago medaglia d'oro; Lattoria di Fagnana medaglia d'oro; Mantica co. Nicolò medaglia di bronzo; Del Fabbro Enrico, menzione onorevole; Società Veneta menzione onorevole. La ditta Natalo Frova e C. era fuori concorso.

A termine degli art. 12 e 13 del regolamento i reclami contro le decisioni della giuria devono essere presentati, entro il mese di settembre, alla giuria della rispettiva divisione presso la sede della Camera di commercio di Torino.

La partenza del 26. fanteria. Alle 8 e mezza di stamano, con treno speciale, partì da Udine il 26. regg. fanteria.

A daro il saluto ai partenti si trovavano alla stazione il generale comm. Pizzatti, il colonnello del 12. cavalleria cav. Mattioli, accompagnato da molti ufficiali dello stesso reggimento; gli assessori cav. avv. Antonini e avv. Volpe; il senatore di Prampero e moltissimi cittadini.

Quando il treno si mosse, la Banda del 12. cavalleria intonò una marcia e si sentirono molti ovvii, ai quali rispondevano, dai finestrim dei vagoni, i partenti.

Al simpatico reggimento, ai valorosi ufficiali e bravi soldati, che Udine ebbe per cinque anni ospiti carissimi, mandiamo anche noi il nostro cordiale saluto.

Il 17. reggimento fanteria arriverà da Salerno a Udine al 4 o al 5 del prossimo ottobre.

Furono scambiati i seguenti saluti: « In assenza del sig. colonnello comandante titolare del Reggimento, ho il pregio di partecipare alla S. V. III, che per ordine stato comunicato ieri, il Reggimento dovrà partire da questa città il giorno 28 del corrente per la sua nuova guarnigione di Spezia. « Nell'affrettarmi a rendere di ciò consapevole la S. V. III, mi è di sommo gradimento rendermi interprete dei sentimenti degli ufficiali e della truppa; per ringraziare questa gente di patriottica cittadinanza della cordiale ospitalità concessa a tutti noi, per la quale serberemo affettuoso ricordo di questa guarnigione, dove tra cittadini ed esercito esistono affettuosi legami per quali la patria istituzioni acquistano forza e vigore.

Con tali sentimenti rassegnò alla S. V. III i miei più rispettosi ossequi. Il Ten. Colonnello Comandante Int. del Reggimento Franceschi ».

« Ringrazio la S. V. III. per le cordiali espressioni contenute nel pregiato foglio 25 corr. N. 2002.

La squisita gentilezza e cortesia dei signori ufficiali, il contoglio della truppa e l'abnegazione onde ebbero in molte circostanze a dare luminosissime prove, non potevano che tornar care a questa cittadinanza la quale per un periodo non breve aveva avuto campo di sperimentare e renderle vivissimo il rincrescimento del distacco.

In essa quindi resterà sempre gradito il ricordo di codesto Reggimento cui accompagnerò ovunque coi voti più ardenti di felicità e di gloria.

Voglia la S. V. III. manifestare tali sentimenti a tutto il Reggimento e gradire i sensi della massima mia considerazione e stima.

P. Il Sindaco. Ave. A. Measso ».

Alla brava Banda del 26. fanteria fu fatta ieri sera una simpatica dimostrazione dal numeroso pubblico che assisteva al concerto maturo il tempo piovoso. Tutti i pezzi del gentilissimo programma — eseguiti con quella mirabile arte di fusione, d'intonazione e di coloriti, della quale la distinta Banda ci ha dato tanti bei saggi — furono calorosamente applauditi. Dell'« addio a Udine », centone di canti friulani, si volle il bis.

La Banda tornò in quartiere suonando, preceduta e seguita da una folla plaudente. Podrecca anarchico? Si ha da Roma che fu spiccato il mandato di comparizione davanti alla Commissione del domicilio coatto contro Podrecca, redattore dell'Avanti, quale anarchico pericoloso. Podrecca però trovò al sicuro in Svizzera. La notizia è confermata dall'Avanti.

Associazione magistrale friulana. Ieri, per la cronaca, dicemmo dell'assemblea generale di questo importante sodalizio; oggi, desumendolo dalla bella relazione fatta in principio di seduta dall'egregio presidente, signor Pietro Migotti, diremo qualche cosa del suo sviluppo.

Un passo avanti, destinato a giovare grandemente alla Scuola elementare o agli insegnanti, è certamente quello annunciato ufficialmente dal Migotti, e cioè la « Federazione Nazionale » delle Società magistrali esistenti.

Agognata fin dal suo nascere dalla Associazione friulana, fu portata al Congresso pedagogico di Torino dalla Società di Roma; e qui fu validamente appoggiata dal rappresentante del Friuli.

La base è dunque gettata, e le quaranta Associazioni aderenti non sono poca cosa importando esse un esercito di circa ventimila combattenti per un ideale.

Un altro fatto che merita di essere rilevato, è la petizione che la nostra Associazione intende portare dinanzi alla Camera legislativa. Si tratta di mettere sotto gli occhi della rappresentanza nazionale lo schema di legge votato ai Congressi di Pordenone, di Belluno e di altri centri ancora. Fu buona cosa che all'adunanza fosse presente anche l'on. Girardini, il quale si è moralmente impegnato ad adoperarsi all'uopo. Speriamo anche nella cooperazione degli altri deputati del nostro Friuli.

Ventilata in seno al Consiglio direttivo, prima, poi studiata da una competente Commissione, la questione, del « mutuo soccorso », non si trovò di proporre l'attuazione. Costituita, com'è, in sezioni disperse per tutta la vasta provincia, l'Associazione magistrale friulana non si presta per una così provvida istituzione. Bisogna che i maestri si riuniscano alle Società congeneri esistenti nei vari centri.

Una nota che stona, si apprende scorrendo la citata relazione del presidente Migotti. Alcuide delle sezioni distrettuali mal corrispondono all'aspettativa: l'apatia — questa piaga cancerosa che rovina le istituzioni le più sante — tenta molter radici anche in questo sodalizio, forte per numero e per iniziative. E si che del bene ne ha fatto! Quanti vantaggi e moral e materiali non poterono godere alcuni soci che ne avevano bisogno! Ci vuole dunque compattezza di lavoro e di proposte per andar avanti bene — rispettati e tenuti — non lo dimentichino i maestri del Friuli! « Allora — conclude — il signor Migotti — allora soltanto « la nostra Patria, redenta col sangue e di tanti martiri, sorgerà agli alti destini cui è chiamata, e la nuova generazione la renderà prospera, forte e gloriosa! » S.

Camera di commercio.

La mancanza di vagoni. La Camera di commercio ha spedito ieri il seguente telegramma al Ministero dei lavori pubblici, Ispettorato delle ferrovie: « Spedizioni da Udine impedito avendo Società Adriatica ordinato stazione Udine rispedire vuoti a Triviso Foggia tutti carri di varia categoria e vietando usare carri bestiamo per merci ».

« Camera, interpretò vivissimo la garanzia commercio, reclama immediati provvedimenti. « Per servizio Pontebbana consiglieressi usare carri esteri accoppiati che ora rispediscono vuoti, provvedendo copertoni sufficienti e caricando su ogni carro soltanto merce diretta ad una stazione onde garantire incolumità merce evitandosi smistamenti ».

Disertori. Ieri mattina presentavansi al comandante la brigata guardie di finanza di Privano, Felkel Gustavo d'ignoto, nato a Vienna il 30 maggio 1879, Godina Sebastiano fu Domenico, nato a Valle (Istria) il 17 novembre 1879; Zdonka Iosell di Ferdinando, nato a Pardubitz (Boemia) il 19 marzo 1878, e Schoffer Giovanni di Giovanni, nato a Lubiana il 19 maggio 1878, dichiarando d'aver disertato il 18 corrente dalla nave da guerra austro-ungarica Budapest, ancorata nel porto di Pola, sulla quale erano imbarcati quali marinai.

Dichiararono di avere disertato perchè stanchi di servire la marina austriaca, e di volere recarsi a lavorare nel porto di Genova.

Dopo la diserzione trovarono modo di cambiare i vestiti militari con altri borghesi, o poscia, sempre a piedi, vennero al confine.

Dalle guardie di finanza vennero consegnati ai carabinieri di Palmanova, che li tradussero in queste carceri, ove ora si trovano in attesa di disposizioni.

Il Pitteogr sostiene la vecchiaia.

Bolide terrestre. Stamane crollava improvvisamente una parte del cornicione della casa in via del Sale n. 21, di proprietà del marchese B. Mangilli ed abitata dal signor Gio. Batt. Ciani, e mancò poco non rimanesse colpita, dai calcinacci caduti, una latitudinola che in quel momento recavasi in quella casa a portare il latte. Il cornicione era da tempo pericolante ed il proprietario ne era stato ripetutamente avvertito.

Società Reduci e Veterani. Approssimandosi la stagione invernale, la Presidenza della Società (dove, anche quest'anno, rivolgersi al provato buon cuore dei cittadini udinesi affinché vogliano privarsi degli indumenti o calzature che più non adoperano e si compiaciano di donarli alla Società, per essere distribuiti a soci disagiati, il cui numero, purtroppo, è abbastanza rilevante.

La sede sociale è aperta tutti i giorni, ed è sita in via della Posta, n. 33, e la Presidenza s'incarica anche di mandare a prendere gli effetti, che verranno donati, a domicilio dei generosi offerenti che, anticipatamente, ringrazia. Udine, 23 settembre 1898. La Presidenza.

Lo studio dell'ing. L. del Torre è trasportato in via Cussignacco n. 28.

La Guarigione della Tuberculosis.

Abbiamo letto con attenzione nel *Fascicolo di Nizza* un articolo del prof. A. Sabadini dell'Associazione della Stampa, nel quale si decantano i pregi non comuni e gli affetti meravigliosi, che si ottengono mercè l'uso della *Posizione antistatica* del dottor G. Bandiera di Palermo, nella cura della tuberculosis. Noi, senza altro, lo riproduciamo qui sotto, a vantaggio dell'umanità sofferente: « Chiudo questa mia, segnalando una buona azione nel campo della scienza sperimentale: tanto più volentieri che, fino ad ora, essa non fu avvalorata da quattro venti dai soliti fabbricatori di vane ciarlatanerie, né dalle ponne vendute; mi compiacio di notificare una importante scoperta della scienza medica in ordine alle malattie polmonari in genere e della tuberculosis in ispecie. Il prodigioso farmaco antistatico del benemerito dottor G. Bandiera, è stato finalmente riconosciuto, in seguito ai risultati meravigliosi delle ultime esperienze, fatte in Roma e all'estero, come il rimedio unico e più efficace fra quanti furono da qui escogitati, come si rileva anche dai bollettini delle scienze mediche straniere. Onore alla scienza, che potrà quindi innanzi registrarsi nel libro del merito una vittoria di più. »

La *Posizione antistatica* Bandiera trova vendibile in Udine presso la Farmacia Giuseppe Girolami al prezzo di lire 4 ogni fiasco.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 5 columns: Date (27-9-1898), Time (ore 15, 21, 0, 9), and Temperature (Bar. rid., Alto m., Umid. relativo, Stato del cielo, Anqua cad. mm., Direzione, Velocità km., Tem. centigr.).

Temperatura massima 19.0, minima 13.6, minima all'aperto 13.2, massima all'aperto 15.0.

Una poesia ogni tanto. Amore e Morte.

Tu sei la morte, o falciatore, che il grave Adone ferò al sol fat scintillare. Tarrenza signorile, che il sonetto è breve, E la morte è l'amor voglio cantare.

Teatro. Teatro Minerva - Udine.

Questa sera alle ore 8 e mezza prima rappresentazione della « Ideal Company » di attrazioni e varietà. Spettacolo affatto nuovo per Udine. Il « Fregoligrato », che riproduce le trasformazioni del geniale artista Leopoldo Fregoli. (NB. Il quadro cinematografico misura oltre 20 metri quadrati ed è pari a quello del teatro in Londra e le proiezioni riescono della grandezza naturale).

Prezzi d'ingresso: alla platea e loggia cent. 80; signori studenti 60, signori sott'ufficiali, piccoli ragazzi e il loggione indistintamente 40; poltroncina distinta in platea lire 1, sedila riservata idem cent. 40, palco in prima o seconda loggia lire 4.

Tutte le sedie in prima loggia sono libere. Palehi, poltroncino e sedie sono vendibili al Camerino del teatro dalle ore 11 alle 14 e dalle 18 in poi.

Ancora Novelli a Udine.

Novelli ha avuto ieri sera un successo a Gorizia nel *Papa Leomardo*. C'è speranza di poterlo avere di nuovo al « Minerva » fra giorni, per una sola rappresentazione.

Ciò che è successo a Pechino.

Il celeste impero ha avuto una rivoluzione di palazzo alla turca. L'imperatore è scomparso come un semplice mandarino dal globetto bianco; dimesso o meglio destituito dall'imperatrice madre, amica del famoso Li-Hung-Chang e più amica della Russia.

Questa rivoluzione di palazzo ha bisogno di una doppia interpretazione; nella lettera o nello spirito. Nella lettera non si tratta che di un moto razionario di tutta quella massa che, da Confucio e da Mencio, ha ereditato bene di trincerarsi dietro una duplice muraglia, materiale ed intellettuale. La civiltà rudimentale, stazionaria e preistorica dei cinesi, con una doppia vernice tartara, si è ribellata alle idee riformatrici dell'imperatore, al manifesto così evidentemente dettato dall'ambasciatore inglese a Pechino.

Dunque, ha pensato la formidabile massa colpita dal manifesto; dunque si tratta di un attentato a leggi e consuetudini vecchie di quattro secoli, leggi e consuetudini che formano tanto il codice civile quanto il codice religioso per la Cina.

L'antichissimo impero, che a stenti consenti ad aprire cinque porti agli europei, si trasformerà in un solo ed immenso porto, dove verranno a dar fondo tutte le ambizioni europee, quella civiltà e quel progresso che significano a scadenza più o meno breve, la rovina di un edificio con tanta cura, con tanta perseveranza creato e difeso da mille generazioni.

Grazie alle idee sovversive dell'imperatore la Cina diverrà una succubale dell'Inghilterra; un Giappone dalle linee colossali, terra di conquista come l'India, come l'India manomessa in tutto, dal mercato alla religione nazionale; nelle derrate e nella fede per gli antenati; in Confucio e negli spiriti che sono i veri dèi dell'impero celeste. E la massa dei mandarini, refrattaria ad ogni novità, ha scritto sulle proprie tavole la decadenza dell'imperatore.

Questo per la lettera; per lo spirito è chiaro che la rivoluzione di palazzo a Pechino ha preso le mosse da Pietroburgo. Nella sua politica a base di misticismo, contornata di frasi e di periodi antuosi, la Russia, che mostra uno strano disinteresse per l'Oriente musulmano, giuoca di astuzia per affermarsi nell'Estremo Oriente.

È di là che s'offa il vento propizio per l'affermazione di quella supremazia slava che data da un secolo e che si afferma in tutti gli atti dello Czar, sia che si chiami Pietro il grande, sia che abbia nome Nicolò II. Predichi la pace, intimi la guerra, si muova sui confini afgani, si fortifichi nella Bessarabia, la Russia è costretta, anche suo malgrado, a tradire l'antico ed accettato programma nazionale. È un compromesso interno, tra Czar e popolo russo, che Napoleone I denunciò al mondo nel memoriale di S. Elena e che gli uomini di Stato inglesi, anche mediocri, seguono nel suo lento ma costante sviluppo.

Difatti, tra la Russia e l'Inghilterra non vi può essere luogo ad equivoci: sono due gladiatori in armi che non possono stare tranquilli l'uno di fronte all'altro. È specialmente all'India che mira l'ambizione della Russia, a quell'India che, senza la divisione delle caste e gli odii di due religioni nemiche, la musulmana e la bramiana, sarebbe perduta per l'Inghilterra da più di quarant'anni.

Per questa volta la grossolana astuzia russa ha riportato vittoria sulla fine diplomazia britannica. L'Inghilterra aveva dettato all'imperatore « dimissionario » un linguaggio incomprensibile per nove decimi di cinesi e le volte del palazzo di Pechino erano state scosse dalle parole « civiltà e progresso » che, al pari di tutti i nomi astratti, non hanno un segno equivalente negli ostantanili sogni o su per giù, che formano l'alfabeto cinese. Troppa fretta ha avuto l'Inghilterra parlando alla gente tartara e mandata con un frasario con-

nimento per lo suo civili colonia austriane e canadesi. Un errore politico il quale ha avuto aspro e fulmineo correttivo nella rivoluzione di palazzo che fa tornare agli onori del mondo giallo il potentissimo e ricchissimo Li-Hung-Chang.

Questo tramonto di uomini, di nazioni e d'interessi nell'impero cinese non deve lasciarci indifferenti. Indubbiamente il colpo di stato che sostituisce sistema a sistema, influenza ad influenza, apre più che mai i porti dell'impero celeste all'invasione europea; è un nuovo sbocco coloniale e quale sbocco destinato ad avere la più grande influenza nelle cose e negli avvenimenti del prossimo secolo. Il mondo cinese è grande, vi è posto per tutti, meno per gli infingardi, individui o popoli, che, chiusi nei confini naturali — completi o incompleti — aspettano per affermarsi, la venticinquesima ora.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Guglielmo in Terrasanta

Roma 28 — In Russia si accentua una animosità contro il viaggio di Guglielmo in Terrasanta. Si dice chiaramente che Russia e Francia devono sostenere concordi il proprio protettorato sui cristiani in Turchia, e ciò in base a privilegi che non si devono lasciare toccare.

I due Governi non devono trovarsi impreparati di fronte alle mene della Germania; né giannai tollerare che in Turchia la Germania costituisca un proprio nucleo, e molto meno in Terrasanta, dove sia la base degli antichi privilegi.

La Chiesa in America.

Roma 28 — Il Papa esprime il desiderio di conferire coi principali vescovi degli Stati Uniti sull'indirizzo da darsi alla Chiesa cattolica d'America.

Si attendono a Roma il cardinale Gibbons, gli arcivescovi di New-York e San Paolo, ed altri prelati americani.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 27 settembre.

Senza alcuna variazione e del tutto simile a quello di ieri, trascorse il mercato d'oggi.

Bollettino della Borsa

UDINE 28 settembre 1898.

Table with columns: RENDITA, OBBLIGAZIONI, AZIONI, CAMBI E VALUTE, ULTIMI DISPACCI. Lists various financial instruments and their values.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.85.

La Banca di Udine cede oro e soldi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile.

D'affittare due stanze uso studio. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3)

Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 3/4 % Netto; a Conto Corrente 3 3/4 % di Richiesta; a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 % Mobile.

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore. Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 6 %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

La Ditta Girolamo Zacum UDINE - Via Porta Nuova N. 9 - UDINE. avverte la sua numerosa clientela che ora, il proprio Magazzino trovasi grandemente assortito di Mobili in legno ed in ferro e che facilita i prezzi in modo da non temere alcuna concorrenza. Trovansi pure dei bellissimi mobili per stanze da ricevere in stile antico.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista Dott. Gambarotto

Udine, via Mercatovocchio, 4.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

Visite gratuite ai poveri Lunedì, Mercoledì e Venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Girolami.

Al secondo e quarto Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'albergo delle Quattro Corone dalle 9 alle 11.30.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungaroso venne brevettata «La salutare» Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura rassicurante ricorra con fiducia al Ferr. Pagliari del prof. Fagliari, premiato con undici medaglie, quattro della quali d'oro. Trovasi in tutte le Farmacie a lire una la bottiglia. Trent'anni di continuo incontestato successo: 4000 certificati. Gratis a richiesta importante monografia illustrativa PAGLIARI & C FIRENZE.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine.

Trifoglio incarnato rosso.

La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che tiene un deposito di trifoglio incarnato rosso, pillato, seme nostrano a prezzi di tutta convenienza, garantendone la buona riuscita.

Regina Quaragno Udine, Via dei Teatri N. 17 (Casa De Nardo).

ACQUA D'ORO

preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEA

Signori! - I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa Acqua d'oro, poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda.

Vieno poi specialmente raccomandata a quelle Signore i cui capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più attipatici e del colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre: tutte le Nazionali che Estere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Ufficio Annoni del giornale IL FRIULI.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico O. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Malattie "fin de siècle"

Chell personal - sentimental, Cho spess s'incontra - specie in città, Con clartis cloris - di similis, Si capies sùbit - co mal ch'al ha, Al ul un bussul - d'amaro gloria, Mattino e sera - no parà vere, Ma in quindis dis - se noi uaria, Disèi basuar - al spiazar!

(*) Del farmacista L. Sandri di Fagnana

Orario Ferroviario (Vedi in quarta pagina).

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Anticanizie - Migone



È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce mirabilmente sull'aspetto della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, fa spargere la barba. — **Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.**

Costa lire 4 la bottiglia.

Aggiungere però cent. 50 per la spedizione per mezzo postale. Si pagano 3 bott. post. Lit. 12. Franchi di porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i rivenditori di Profumerie, Farmacie e Drogherie. A Udine presso F. Minisini. Deposito generale A. Migone & C., Via Torino, 12, MILANO.



Kosmeodont

Preparato di officina di ANGELO MIGONE & C. MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

IL KOSMEODONT - MIGONE preparato come Polvere, come Pasta e come Polvere è esso posto di sostanza la più pura, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema dolcezza, possono dunque raccomandarsi come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

IL KOSMEODONT - MIGONE polisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e la carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachexia che si indicano nella carità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, e dai germi nocivi e dall'uso del tabacco.

Quando si ha la bocca e i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, consumare l'olio puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperare il **KOSMEODONT - MIGONE**. L. 2. Polvere - L. 1. la Pasta - L. 0.75 la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 75. — Per un anno di servizio di lire 10 franco di porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i rivenditori di Profumerie, Farmacie e Drogherie. A Udine presso F. Minisini. Deposito generale A. Migone & C., Via Torino, 12, MILANO.

Solamente la LOZIONE PERUVIANA

Preparata da ZEMPT FRERES Impedisce la calvizie, conserva, sviluppa e dà vigore AI CAPELLI E BARBA



Questa acqua è composta di soli vegetali, accuratamente tosti. Non solo fortifica i capelli, li fa crescere e li conserva propri e densi, e contemporaneamente ferma la caduta, dissipa le forfori, e cura con ogni cura la calvizie, e quando il prodotto non ha ancora con sé gli oli essenziali, quali spesso per la natura della sostanza di cui si compone, allungano i capelli, e assicurano la colorazione e la caduta.

Costato

Signor Zempt, quando dimoravo in Napoli, ho comprato nel vostro negozio una bottiglia di Lozione Peruviana per i miei capelli che cadevano e non ho conosciuto con piacere la virtù di detta Lozione, la quale non solo ha impedito la caduta dei capelli, ma quando ha tolto le irritazioni sulla pelle che con altre preparazioni non ho mai avute, e siccome desidero portare in America questo vostro preparato per il momento spedirvene 12 bottiglie a Livorno nel mio domicilio.

Diversi centinaia di attestati che comprovano, sono la prova più evidente dell'efficacia di detta Lozione.

ZEMPT FRERES
Profumieri Chimici

Prenditi in diverse Esposizioni con Diploma d'onore e medaglia d'oro, ed al 1° Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

34 Galleria Principe di Napoli
34 Via Calabritto - Napoli

Si vende a Lire 1,50, 3 e 5 la bottiglia
Per spedizione in provincia aggiungere 50 in più.

Si vende presso i principali profumieri e farmacisti in Udine presso Francesco Minisini, Mercatovecchio; in Treviso, presso Zanetti, Giovanni, via Poale, Via San Michele N. 3; in Venezia apresso il dott. Zempt, via Furlanella, San Moisè, e Bartini e Parenzan, San Marco N. 219.

LA RICCIOLINA



vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata dal FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto se ne sono in commercio.

Umanamente spicciatissimo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricchiti restano tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccia con annessi gli arricchitori speciali di un nuovo sistema.

Si vende in bottiglia da Lit. 1.50 a Lit. 2.50

Deposito generale presso la profumeria ANTONIO LONGOZZI - S. Salvatore 4825 - Venezia.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

Tintura Egiziana Istantanea

per tingere i capelli e la barba in castano o in nero

Questa tintura preparata dalla premiata profumiera Antonia LongoZZi è da preferirsi a qualunque altra per la sua assoluta innocuità, garantisce senza nessuna sostanza nociva né corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unico che pure sporcando la pelle possa paralizzare che le macchie epidermiche con una semplice lavatura. — La migliore di quanto si disse fino ad ora inventata; la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; tinta perfetta e veramente la prima preparazione pura e fatta di sistema d'argento, di rame o di piombo; per tutti i capelli, di ogni colore, questa tintura è disumano ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture, la miglior parte preparata a base di nitro.

Scatola grande Lit. 4 — Piccola Lit. 2.50

Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI», Via della Profumeria n. 5.

Castano	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze
SA. GIUSEPPE	A. TRIESTE	SA. PIETRA	A. TRIESTE	SA. PIETRA
M. 1.50	7.00	D. 4.45	7.30	7.30
O. 4.45	8.37	O. 8.12	10.00	10.00
M. 8.05	8.40	O. 10.48	10.34	10.34
D. 11.34	14.14	D. 14.10	16.55	16.55
O. 15.30	18.20	M. 17.25	21.45	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	22.40	22.40
D. 20.35	23.05	O. 23.25	3.04	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.

(*) Partenza da Portofranco.

SA. GIUSEPPE	A. TRIESTE	SA. PIETRA	A. TRIESTE
M. 5.35	8.15	O. 6.10	9.00
D. 7.55	9.35	O. 9.20	11.05
O. 10.55	13.44	O. 14.30	16.00
D. 17.05	19.00	O. 18.55	21.00
O. 17.25	20.50	D. 19.37	22.05

SA. GIUSEPPE A. TRIESTE SA. PIETRA A. TRIESTE

M. 9.05	6.37	M. 7.55	7.54
M. 9.35	10.15	M. 10.35	11.00
M. 13.00	13.37	M. 14.15	14.10
M. 12.10	17.34	M. 7.55	18.25
M. 12.25	20.3	M. 18.43	18.17

(*) Questi treni verranno soppressi a partire dal giorno 15/11.

SA. GIUSEPPE	A. TRIESTE	SA. PIETRA	A. TRIESTE
M. 5.15	7.35	O. 6.35	11.10
D. 8.00	10.57	M. 9.00	12.55
M. 15.42	18.45	D. 17.55	20.00
O. 17.35	20.30	M. 20.45	1.30

CHININA - RIZZI



Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono diventati ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia nel rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata in si adopera sempre. **Lire 4.50 la bottiglia.**

Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGOZZI, S. Salvatore, 4825, VENEZIA**

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera **ACQUA CHININA - RIZZI**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento Farmaceutico G. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalla malattia qui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'acqua è proprio della più potente. Essi dà alla cute morbidezza, a quel velluto che pare non si sia che nel più bel giorno della gioventù e fa sparire macchie rosse. Quest'acqua si trova in ogni bottega di profumeria della purezza del suo colore, e ogni parte face e meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo alla bottiglia Lit. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonze del giornale «IL FRIULI», Udine, via della Profumeria n. 5.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 12

TIPOGRAFIA

al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine — Assume ogni genere di lavori. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI.

Via della Prefettura N. 6.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE

al servizio della Deputazione Provinciale, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carta, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Depositi stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

CARTOLERIE